

La Chiesa di San Michele



La Chiesa di San Michele sorge in località Goiane e conserva affreschi del XV e XVI secolo. L'edificio originario è rimasto quasi integro e, nonostante la perdita ed il deperimento di quadri, arredi ed affreschi, rappresenta un notevole esempio di architettura. Negli affreschi votivi compare tre volte San Michele, venerato dai Longobardi, che dona il suo nome alla chiesa. Secondo alcuni studiosi, l'origine della Chiesa di San Michele è alto-medioevale; l'edificio conserva le testimonianze di una primitiva cappella ad aula unica, tipica delle chiese di fondazione romanica o preromanica; la cappella di San Michele era inglobata nella struttura di recinto fortificato risalente alla fine dell'XI secolo. L'edificio primitivo era assai più piccolo di quello attuale; l'impianto romanico e l'orientamento della chiesa subirono radicali trasformazioni nel corso del XV secolo; ciò si evince dall'attuale aspetto, tipico delle chiese di ambito rurale di quel periodo, con due grandi archi traversi poggiati su robusti basamenti. La navata unica è scandita in tre campate e si conclude con un presbiterio quadrangolare, coperto da una volta a botte. Una seconda fase di cospicui interventi occupò tutto il



XVII e gli inizi del XVIII secolo con l'edificazione del campanile (1607), dell'altare (1689), della sagrestia (1694) e della casa del custode (1703). Gli affreschi religiosi e votivi, opera di maestranze locali, sono testimonianza di una fede autentica e sincera degli abitanti del luogo.

"Chiesa di San Michele" is a church, which rises in a locality called "Goiane". The original building is still in a good state and, in spite of the loss and deterioration of pictures, vessels and frescoes, it represents a significant architectonic example. The votive frescoes reproduce three times the image of St. Michael, who was venerated by Longobards. According to certain authors, the origins of the church date back to the early Middle Ages; the building shows remains of a primitive one room chapel, which was characteristic in the Romanesque and Pre-Romanesque Churches; St. Michael's Chapel was placed in fortifications date back to the sixteenth century. The primary building was smaller than the present one; the Romanesque structure and the orientation of the church were radically transformed during the fifteenth century; this is proved by the actual look with two big cross arches based on strong plinths that is peculiar to rural churches of that period. The nave has three spans; at the end there is a quadrangular presbytery, covered by a barrel vault. During the seventeenth and the beginning of the eighteenth century there was a second round of works, like the building of the bell-tower (1607), the altar (1689), the sacristy (1694) and the keeper's house (1703). The religious and votive frescoes were realized by local artist and they attest the genuine and sincere faith of the villagers.



L'aula della chiesa di San Michele scandita dagli archi traversi.



Imposta primo arco a sud:
affresco con Madonna e bambino crociato;
secolo XV.



Affresco sovrapposto del XVIII secolo raffigurante la natività.

La Chiesa di San Michele